

Questo sito utilizza cookie tecnici e di profilazione propri e di terze parti per le sue funzionalità e per inviarti pubblicità e servizi in linea con le tue preferenze. Se vuoi saperne di più o negare il consenso a tutti o ad alcuni cookie [clicca qui](#). Chiudendo questo banner, scorrendo questa pagina o cliccando qualunque suo elemento acconsenti all'uso dei cookie.

Accetto

CORRIERE DI BOLOGNA / ECONOMIA

FORMAZIONE E LAVORO

La meccatronica, dove lavora l'85% dei diplomati: «Ma servono ragazze»

Daniele Vacchi, direttore della Fondazione **Its Maker** che unisce gli Istituti tecnici di Bologna, Modena e Reggio Emilia: «È necessaria una rivoluzione culturale»

di Alessandra Testa



BOLOGNA - «L'industria meccatronica ha un bisogno urgente di ragazze». Parola di Daniele Vacchi, uno degli illuminati imprenditori della dinastia Ima nonché direttore della fondazione **Its Maker**, nata nel 2013 con il sostegno della Regione dall'unione dei tre Its di Bologna, Modena e Reggio Emilia a cui si sono aggiunte poi la sede di Fornovo di Taro, in provincia di Parma, quella di Forlì e da ottobre Rimini.

«Solo due ragazze per classe»

La mission di **Its Maker** è di quelle che piacciono agli industriali, che da anni lamentano difficoltà nel reperire manodopera specializzata: prendere i ragazzi appena usciti dalla scuola superiore e formare esperti in meccanica, meccatronica, motoristica e packaging tramite percorsi formativi post diploma d'eccellenza. Vacchi fa notare che ai corsi che formano i super tecnici dell'industria 4.0 di domani gli



Le **Newsletter** del Corriere, ogni giorno un nuovo appuntamento con l'informazione

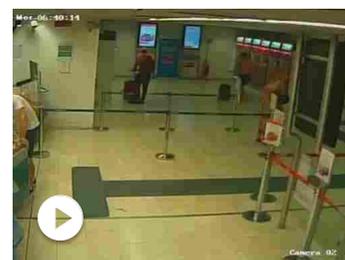
Riceverai direttamente via mail la selezione delle notizie più importanti scelte dalle nostre redazioni.

ISCRIVITI

CORRIERE TV I PIÙ VISTI



Visto da vicino. Mediterraneo, le missioni e le regole che l...



Milano, Stazione centrale: i clonatori di Pin in azione alle...

iscritti sono quasi tutti uomini. Nella migliore delle ipotesi compaiono due studentesse per classe, il 4% del totale. «Serve invece una rivoluzione — azzarda — : è ora che il settore accolga più donne, che sono molto preparate ma che troppo spesso, seppur a parità o superiorità di potenziale, vengono relegate a ruoli tradizionali, subordinati o di servizio ai colleghi maschi. Un'ingiustizia reddituale e di possibilità di carriera che va superata». Quello di Vacchi è un vero e proprio appello lanciato alle neo diplomate, quelle diciannovenni appena uscite dalle scuole superiori: «Iscrivetevi ai nostri corsi — esorta — . Convincete le vostre famiglie e, dopo due anni di percorso, non dovrete nemmeno cercarlo perché sarà il lavoro a trovare voi».

«L'industria è cambiata»

«L'industria è cambiata — rimarca ancora il direttore Corporate Communication del gruppo leader di mercato nella produzione di macchine automatiche — lavorare in meccanica non è più un lavoro di fatica: dimenticate la vecchia fabbrica dove ci si sporcava di grasso, la meccanica si è sposata con l'elettronica ed è diventata meccatronica, un lavoro di cura e di squadra che si evolve continuamente». E con Its Makers l'82% degli studenti ha già un lavoro in mano il giorno del diploma. Fra lezioni frontali tenute per il 60% da docenti provenienti dal mondo dell'industria e 800 ore di formazione in azienda in due anni, «ci si immerge in un ambiente davvero stimolante». «L'Emilia Romagna si posiziona al top nel settore dell'automazione industriale, con la più alta concentrazione al mondo di imprese di questa filiera — conclude Vacchi — . Ecco perché servirebbero altri percorsi formativi simili ai nostri. La caratteristica principale dei nostri percorsi è quella di essere organizzati in modo da assicurare l'occupazione certa di tutti gli allievi: noi ne possiamo preparare 250 ogni anno, ma al nostro tessuto economico regionale ne servirebbero almeno due migliaia».

Il lavoro con la meccatronica

«Anche per questo — chiude scherzando — abbiamo bisogno di ragazze: i maschi da reperire sono quasi finiti!». La fondazione vanta 36 partnership con istituti superiori, enti di formazione, enti locali, università e collegi dei periti industriali della regione mentre sono 160 le aziende associate con cui collabora. Dall'anno della sua creazione ha immesso sul mercato 665 tecnici. A luglio, per esempio, hanno concluso il biennio in 142. Il 10% di essi si è diplomato col massimo dei voti mentre il 40% ha già un contratto di assunzione in mano. La sede di Modena ha formato 47 tecnici: 23 diplomati in progettazione meccanica e materiali e 24 in motori endometrici, ibridi ed elettronici. Altri 46 provengono da Bologna: 25 diplomati in automazione e packaging, 21 in sistemi di controllo nella fabbrica digitale. A Reggio Emilia 25 ragazzi hanno ottenuto il diploma in sistemi meccatronici e 24 in materiali compositi e stampa 3d a Fornovo. Le iscrizioni per il prossimo anno scolastico, quando si aggiungerà il corso per tecnico per l'automazione e sistemi meccatronici di Rimini, si raccolgono fino al prossimo 16 ottobre. Info: <https://itsmaker.it/>.

19 agosto 2019 (modifica il 19 agosto 2019 | 18:25)

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Gliwice, il finto attacco del 1939 che causò la Seconda guerra...



La Open Arms sempre ferma davanti a Lampedusa, gli aggiorn...



Salvini al Caffè della Versiliana (accolto dalla proteste): ...



Corriere della Sera



Mi piace Piace a 2,6 mln persone. Iscriviti per vedere cosa piace ai tuoi amici.

TI POTREBBERO INTERESSARE

Raccomandato da Outbrain



Risparmia più di 230€ all'anno su luce e gas



1 linea telefonica non ti basta? Ecco l'offerta



I messaggi di forza di Nadia Toffa sui social